

VERBALE del 10/08/2015

L'anno 2015 il giorno 10 del mese di agosto si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 31 luglio 2015. Alle ore 9,40 sono presenti i consiglieri Figuccia, La Colla e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente, sig.ra Angela Scafidi, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. il seguente punto: "incontri programmati con le OO.SS di categoria per trattazione problematiche aziendali". Interviene, a seguito di richiesta, la rappresentante della FISASCAT-Cisl la sig.ra Carmelinda Mocerì che presenzia su delega della sig.ra Mimma Calabrò, impossibilitata a partecipare all'incontro. Introduce la presidente La Colla che cede la parola alla sig.ra Mocerì. Quest'ultima fa un breve excursus in merito alla situazione dei lavoratori S.P.O., riferita alla sentenza emessa a favore dei lavoratori licenziati, dalla quale emerge che gli stessi dovranno essere assunti nuovamente dalla società. In realtà, ciò non è mai avvenuto in quanto il liquidatore della società, dott. Ferro ha proceduto al licenziamento, senza dare seguito alla sentenza. Si dà atto che alle ore 9,50 entrano i consiglieri Bonvissuto e La Corte. La sig.ra Mocerì continua dichiarando che il dott Ferro, liquidatore SPO, ha venduto alcuni beni alla RE.SE.T. per un totale di circa 28 mila euro. Quest'ultimo ha comunicato durante l'incontro dei giorni scorsi con la commissione che la cifra è stata accantonata e che verrà poi utilizzata a favore dei dipendenti. Continua che è stato fatto un esposto alla procura di Palermo e alla Guardia di Finanza sui beni di proprietà della SPO (Servizi per l'Occupazione). Inoltre, dall'inventario del 2010, data in cui è entrata in liquidazione, ad oggi risulta una discrepanza. Inoltre, pone l'accento sul fatto che il liquidatore dr. Ferro non ha ottemperato alla sentenza. Il cons. La Corte chiede quali sono i servizi effettuati dalla SPO. La sig.ra Mocerì risponde che i servizi riguardavano la manutenzione strade, il diserbo ed altro ancora, e contemplavano il supporto di 3300 dipendenti PIP, per i quali arrivavano i fondi dalla Regione, transitati poi alla Società Trinacria della Regione, mentre i dipendenti della SPO, per un totale di 90, in quanto di pertinenza del Comune, non sono stati immessi alla Trinacria. Un numero di 20 dipendenti sono già vincitori di sentenza e altri attendono a breve ulteriori sentenze. Il cons. La Corte chiede se i lavoratori hanno chiesto un incontro con l'assessore al ramo. La sig.ra Mocerì risponde che è stata chiesta una conferenza di servizio con l'assessore La Piana, ma non è stato aperto alcun tavolo. Il cons Figuccia chiede in sintesi il lavoro svolto da SPO. La sig.ra Mocerì risponde che si occupava di coordinamento, gestione e

formazione del personale. Si dà atto che alle ore 10,10 entrano i consiglieri Mineo e Spallitta. La parola passa al cons Mineo il quale dichiara che in merito alla fallibilità delle società a partecipazione pubblica o enti pubblici economici coesistono svariati orientamenti giurisprudenziali. Alcune pronunce propendono per la fallibilità delle stesse assoggettandole alla disciplina prevista per le società di capitali, mentre altre le ritengono non fallibili in quanto assimilabili agli enti pubblici. La cons Spallitta interviene e sostiene che oggi vengono definiti “Enti Pubblici Economici” dalla Corte dei Conti. Ritiene che in ogni caso la SPO deve assumere i lavoratori nuovamente vista la sentenza emessa. Il cons La Corte prende la parola e chiede ai colleghi di organizzare un incontro congiunto fra il dott. Ferro, i sindacati e l’Amministrazione attiva. La Presidente La Colla, accoglie tale richiesta ma scindendo l’amministrazione attiva che è meglio invitare in una seconda fase; si predisporranno tali inviti, al rientro dalle ferie estive. Si dà atto che alle ore 10,30 escono i consiglieri Figuccia e La Corte. La parola passa alla sig.ra Mocerì la quale dichiara che uno studio legale, presso cui lavora un consigliere comunale, prima ha preso atto della sentenza, poi ha espresso un parere sfavorevole per l’assunzione dei lavoratori e determina di provvedere con un licenziamento collettivo. Invece, di fatto, si è attuato un licenziamento individuale. Si dà atto che alle ore 10,45 escono i consiglieri Mineo e Scarpinato. Successivamente la presidente La Colla, dopo avere ringraziato l’intervenuta, alle ore 10,50 chiude la seduta.

La Segretaria supplente
(A.Scafidi)

LA PRESIDENTE
(Luisa La Colla)